

Direzione: COMUNICAZIONE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Area: AREA ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E TUTELA DELLA PRIVACY

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00239 del 15/04/2026

Proposta n. 850 del 15/04/2026

Oggetto:

Nomina del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale e delle figure autonome di garanzia istituite presso il Consiglio regionale.

Proponente:

Estensore CRISTIANA GIORDANO _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento CRISTIANA GIORDANO _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area L. CAMMARATA _____ *firma digitale* _____

Direttore M. OLIVIERI _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Nomina del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale e delle figure autonome di garanzia istituite presso il Consiglio regionale.

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24 che sancisce l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 ("Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale") e successive modifiche;

VISTE le leggi regionali istitutive degli organismi autonomi del Consiglio regionale del Lazio e rispettivamente: L.R. 28 febbraio 1980, n. 17 (Istituzione del difensore civico), L.R. 28 ottobre 2002, n. 38 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza), L.R. 6 ottobre 2003, n. 31 (Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale), L.R. 28 ottobre 2016, n. 13 (Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione), L.R. 25 luglio 2023, n. 7 (Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità);

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento;

VISTA la determinazione n. A00095 del 24 febbraio 2026 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 21 luglio 2023, n. A00401) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 giugno 2025, n. D00004 (Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello. Conferimento, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della l.r. 6/2002 e successive modifiche, dell'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale del Lazio);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 gennaio 2026, n. D0001 (Conferimento, ai sensi dell'articolo 38, commi 3 e 6 della l.r. 6/2002 e successive modifiche e del comma 6 dell'articolo 19 del d.lgs. 165/2001, al dott. Marco Olivieri, dipendente appartenente al ruolo del Consiglio regionale e inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, dell'incarico di direttore del servizio "Comunicazione, Anticorruzione e Trasparenza" del Consiglio regionale del Lazio");

VISTA la determinazione 31 marzo 2026, n. A00198 (dott.ssa Lisa Cammarata. Conferimento dell'incarico di dirigente dell'area "Anticorruzione, Trasparenza e Tutela della Privacy", istituita nell'ambito del servizio "Comunicazione, Anticorruzione e Trasparenza" del Consiglio regionale del Lazio");

VISTO il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito denominato RGPD;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche;

VISTO il RGPD e in particolare la Sezione 4 (Responsabile della protezione dei dati), del Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento), che disciplina la figura del Responsabile della protezione dei dati (per il seguito: "RPD") e, più specificatamente, gli articoli 37 (Designazione del responsabile della protezione dei dati), 38 (Posizione del responsabile della protezione dei dati) e 39 (Compiti del responsabile della protezione dei dati);

VISTA la delibera dell'ANAC 13 maggio 2020, n. 421, con la quale l'Autorità afferma, tra l'altro, che *"l'affidamento [...] all'esterno del servizio di protezione dei dati personali si configura come un appalto di servizi e come tale soggiace alle disposizioni del codice dei contratti pubblici, con conseguente obbligo di procedere alla selezione del contraente nel rispetto delle procedure ivi previste in ragione dell'importo del contratto"*;

CONSIDERATO che i compiti del RPD sono svolti per tutte le strutture dell'assemblea legislativa nonché, ai sensi dell'articolo 37, comma 3 del RGPD, per gli organismi autonomi, all'uopo aderenti;

CONSIDERATO che, con nota prot. CRL.RU. 0028796 del 10 dicembre 2025 l'area competente in materia di tutela della privacy ha proposto alle figure autonome di garanzia ad oggi istituite ed insediate presso il Consiglio regionale – Difensore civico, Comitato regionale per le comunicazioni - Corecom, Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e Garante per le persone con disabilità – di aderire alla condivisione del servizio di RPD, in conformità con quanto previsto dall'articolo 37, paragrafo 3 del RGPD, a termini del quale *"Qualora il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento sia un'autorità pubblica o un organismo pubblico, un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione"*;

CONSIDERATO che le ricordate figure autonome di garanzia hanno formalmente aderito alla richiamata proposta rispettivamente: il Difensore civico, con nota prot. CRL.RU. 0029034 del 12 dicembre 2025; il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), con nota prot. CRL.RU. 0029288 del 15 dicembre 2025; il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, con nota prot. CRL.RU. 0029037 del 12 dicembre 2025 e il Garante per le persone con disabilità, con nota prot. CRL.RU 0004497 del 19 febbraio 2026;

VISTA la determinazione 18 marzo 2026, n. A00167, con la quale si è provveduto ad affidare il servizio di Responsabile della protezione dei dati (RPD) all'Avv. Rita Chiara Furneri, P. IVA n. 08927731003, con studio professionale in Roma, Via Giuseppe Dezza n. 8, i cui dati curriculari evidenziano il possesso di una significativa conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, nonché di una solida esperienza lavorativa nel settore, circostanze queste che lo qualificano come idoneo a ricoprire il ruolo di RPD;

VISTA la determinazione 2 aprile 2026, n. A00219, con la quale è stato acquisito con affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 36/2023 sul sistema telematico acquisti della Regione Lazio - S.TEL.LA - CIG: BAF1B2487A - il servizio di Responsabile della protezione dei dati (RPD) del Consiglio regionale, in favore dell'Avv. Rita Chiara Furneri;

VISTO il contratto stipulato in data 14 aprile 2026 con l'Avv. Rita Chiara Furneri, P. IVA n. 08927731003, con studio professionale in Roma, Via Giuseppe Dezza n. 8, registrato agli atti con prot. R.U. 10937 del 14 aprile 2026;

TENUTO CONTO che, ai sensi del Regolamento, il RPD è nominato con provvedimento del direttore del servizio competente in materia di privacy, sentito il segretario generale, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 37, paragrafi 5. e 6. del RGPD;

SENTITA la Segretaria Generale;

DATO ATTO che all'emanazione o dall'attuazione del presente provvedimento non scaturiscono ulteriori oneri a carico del bilancio dell'Ente;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di nominare Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale l'Avv. Rita Chiara Furneri;
2. di dare atto, per le ragioni esposte in premessa, che la nomina dell'Avv. Rita Chiara Furneri quale RPD del Consiglio regionale del Lazio concerne anche analoga attività riferita alle attribuzioni degli Organismi autonomi di garanzia istituiti presso il Consiglio regionale, ovvero allo stato:
Difensore civico;
Garante dell'infanzia e dell'adolescenza;
Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
Comitato regionale per le comunicazioni – Corecom;
Garante per le persone con disabilità;
3. di dare atto che, in relazione al servizio affidato, la durata dell'incarico di cui alla presente determinazione è pari a 12 mesi decorrenti dalla data indicata nel relativo contratto e che lo stesso comporta lo svolgimento, oltre che dei compiti previsti dall'articolo 39 del RGPD, anche di quelli ulteriori stabiliti da contratto;
4. di dare atto che per lo svolgimento delle attività oggetto del servizio affidato, l'Avv. Rita Chiara Furneri potrebbe avvalersi di uno staff/gruppo di lavoro, in possesso di competenze specialistiche e diversificate in materia di tutela dei dati, operanti sotto la direzione del professionista nominato RPD, il quale si assume la responsabilità della supervisione del risultato delle attività svolte; di detti professionisti sarà necessario trasmettere il relativo curriculum da cui emerga specifica idoneità;
5. di demandare al RUP la pubblicazione dei dati di contatto del RPD, anche ai fini della relativa comunicazione al Garante;
6. di pubblicare il presente provvedimento nella pertinente sottosezione della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Consiglio regionale;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Avv. Rita Chiara Furneri e alla Segretaria generale nonché ai direttori dei servizi, ai dirigenti e agli altri delegati al trattamento ai sensi dell'articolo 411-bis del Regolamento.

Il Direttore
Dott. Marco Olivieri